

YOUTH VOICES

Un programma di intervento per promuovere l'impegno civico e le competenze democratiche e interculturali degli adolescenti

*Sonia Ingoglia, Giusy D. Valenti, Nicolò M. Iannello, Cristiano Inguglia,
Maria V. Cavarretta, & Alida Lo Coco*

La società in cui viviamo è protagonista di numerosi cambiamenti storico-culturali che stanno mettendo in crisi i sistemi democratici. Stiamo assistendo, infatti, ad una continua trasformazione che ci sta conducendo sempre più ad una deresponsabilizzazione civica e ad un minor impegno attivo nelle nostre comunità di appartenenza (Putnam, 2000). La globalizzazione e le continue migrazioni, inoltre, stanno via via mutando le nostre società da monoculturali a multiculturali, ove l'incontro "con l'altro" diventa esperienza quotidiana. Riconoscere, condividere ed accettare usi, costumi e sistemi valoriali diversi dai propri è una prerogativa fondamentale per il benessere di una società democratica. In modo particolare, sembrerebbero essere i giovani i meno inclini alla partecipazione civica, i quali appaiono spesso poco interessati alle questioni che riguardano ciò che li circonda (Flanagan, 2003). La salute di una democrazia si mostra tanto più salda quanto più responsabili e competenti sono le persone che la rappresentano. Ed è proprio attraverso l'impegno di ciascun individuo che è possibile salvaguardare e preservare i valori della società democratica. Pertanto, diventa importante investire sulle nuove generazioni, accrescendo un senso di sensibilizzazione verso questi temi, potenziando le competenze democratiche e interculturali (DI) – intese come la capacità di selezionare, attivare, organizzare e applicare le risorse psicologiche che permettono agli individui di rispondere in modo efficace e appropriato alle richieste e alle opportunità delle situazioni civiche (Barrett et al., 2018) – e promuovendo un impegno civico fondato sulla cooperazione con la comunità di appartenenza.

Il progetto "**Youth Voices: Un programma di intervento per promuovere l'impegno civico e le competenze democratiche e interculturali degli adolescenti**" nasce con l'obiettivo di rispondere a questa esigenza. Il progetto si declina in diverse fasi - che includono diverse attività - e vede il coinvolgimento di insegnanti e studenti dell'Istituto Magistrale Regina Margherita di Palermo.

Cosa è stato fatto finora?

(1) Focus Group

Come step iniziale, il nostro gruppo di ricerca ha ritenuto di fondamentale importanza esplorare il significato che i giovani attribuiscono al concetto di *comunità* e *impegno civico*. A tale scopo, sono stati condotti quattro focus group con un gruppo di studenti (due focus group con studenti di primo anno; due focus group con studenti di quarto anno). Sulla medesima scia, al fine di esplorare le prospettive degli adulti relativamente ai significati di comunità e impegno civico e di approfondire le difficoltà che si riscontrano a scuola per promuovere le competenze democratiche e interculturali, sono stati condotti due focus group con degli insegnanti. I focus group sono stati condotti nel mese di aprile 2022, presso i locali dell'Istituto Magistrale Regina Margherita.

Principali contenuti emersi durante i focus group con gli studenti di primo anno

Alla domanda “*Cos'è per te la comunità?*” gli studenti non hanno fornito una risposta univoca, sottolineando, invece, una molteplicità e un'eterogeneità di significati. Ad esempio, per alcuni (la maggior parte) la comunità è rappresentata dalla famiglia e/o dal gruppo di amici, altri (in misura minore) hanno identificato la comunità nella scuola, nelle associazioni sportive o religiose di appartenenza, altri ancora (in misura minima) il paese di residenza. Di conseguenza, anche il concetto di “*impegno nella propria comunità*” assume significati differenti in quanto strettamente connesso alla definizione di comunità che ogni ragazzo ha fornito. Ad ogni modo, l'aiuto reciproco e la fiducia tra i membri appartenenti alla stessa comunità rappresentano il comune denominatore, a prescindere da quale sia la comunità di riferimento.

Principali contenuti emersi durante i focus group con gli studenti di quarto anno

Anche durante i focus group condotti con gli studenti frequentanti le classi quarte non è emerso un significato univoco del concetto di comunità e, anche in questo caso, la comunità a cui si sentono di appartenere è prevalentemente la famiglia, gli amici, la scuola, le associazioni culturali o sportive. È emersa, inoltre, l'idea che qualsiasi comunità sia costituita da persone con medesimi valori e obiettivi, fondata su norme sociali, sul rispetto reciproco, sulla condivisione di idee e punti di vista differenti, sull'ascolto.

Principali contenuti emersi durante i focus group con gli insegnanti

Per la maggior parte degli insegnanti coinvolti nei focus group, la comunità è considerata come uno spazio condiviso caratterizzato dal riconoscimento reciproco di tutti i membri che ne

fanno parte, e la comunità a cui si sentono maggiormente di appartenere è la famiglia, la scuola, gli amici. In generale, hanno valorizzato le caratteristiche della scuola di appartenenza in quanto essa si presenta come una scuola accogliente, aperta al territorio e promotrice di numerosi progetti volti alla sensibilizzazione su queste tematiche. La principale criticità che alcuni di essi hanno riscontrato durante le attività su questi temi è legata alla difficoltà di conciliare il proprio background socioculturale con quello di ogni studente.

(2) Somministrazione di questionari

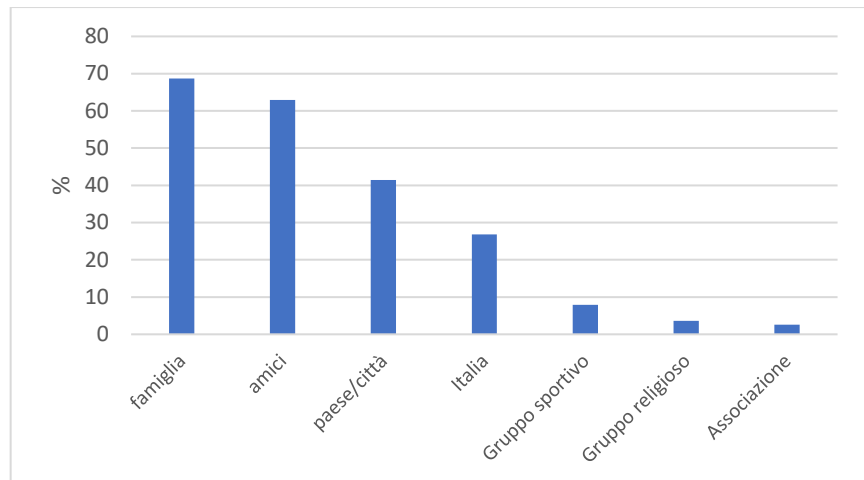
Congiuntamente, sono stati somministrati dei questionari miranti ad indagare i temi ampiamente affrontati durante i gruppi di discussione. I questionari sono stati creati su Google Moduli e diffusi tramite link (<https://forms.gle/oe5fmSm953dA3vst9>) a tutti gli studenti della scuola, nonché ad altri giovani adolescenti del territorio.

Principali risultati emersi dalla somministrazione dei questionari

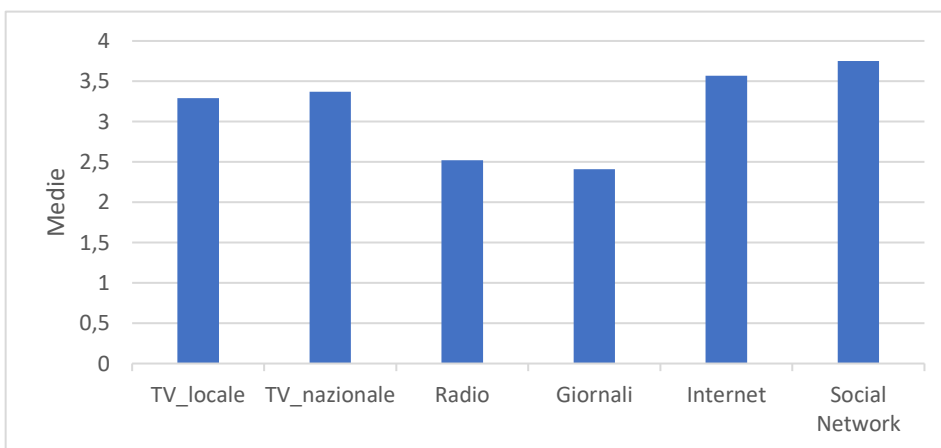
Complessivamente, sono stati coinvolti 418 adolescenti, di età media pari a 16.81 anni, con una netta prevalenza di ragazze.



In seguito, è stato chiesto loro di indicare la/le comunità a cui si sentono maggiormente di appartenere. Nella gran parte dei casi, le comunità di riferimento sono la famiglia e il gruppo di amici.



Successivamente, abbiamo voluto indagare se i giovani adolescenti si documentano e si informano sulle questioni riguardanti la propria comunità e, in modo particolare, attraverso quale mezzo accedono a tali informazioni. Pertanto, è stato chiesto di indicare la frequenza con cui, in una settimana tipica, utilizzano diversi dispositivi per ottenere informazioni e aggiornamenti sui problemi relativi alla propria comunità. Le risposte a tale quesito possono essere riassunte sinteticamente attraverso l'utilizzo del grafico di seguito riportato:

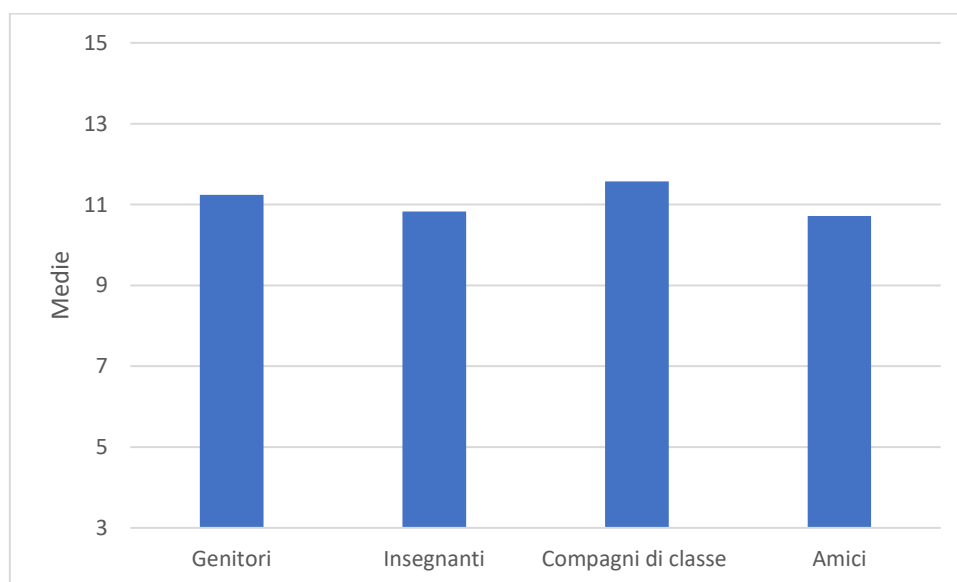


Tali risultati sottolineano come la TV e, in modo particolare, internet e i social network abbiano in gran parte sostituito l'utilizzo dei mezzi di comunicazione più tradizionali, rappresentati dalla radio o dai giornali. Tuttavia, non c'è da sorprendersi dal momento in cui i giovani adolescenti

coinvolti sono nativi digitali e sono largamente abituati a veicolare e ricevere informazioni tramite l'utilizzo dei più recenti e moderni sistemi di comunicazione.

Abbiamo, poi, voluto indagare se i giovani adolescenti affrontano tematiche su questioni legate alla propria comunità con gli adulti di riferimento e con i propri pari. Per raggiungere tale scopo, abbiamo chiesto di esprimere il loro grado di accordo/disaccordo (da 1 = completamente in disaccordo a 5 = completamente d'accordo) a tre item ("Parlo con i miei delle questioni riguardanti la nostra comunità"; "Sono interessato/a alle opinioni dei sulle questioni riguardanti la nostra comunità"; "I miei ... mi incoraggiano ad esprimere le mie opinioni sulle questioni riguardanti la nostra comunità, anche se sono differenti dalle loro"), riferendosi prima ai propri genitori, poi ai propri insegnanti, poi ai compagni di classe, ed infine agli amici.

È stato calcolato, in seguito, un punteggio globale (dato dalla media dei punteggi attribuiti ai tre item) relativo al livello di discussioni civiche rispettivamente con genitori, insegnanti, compagni e amici. Com'è possibile notare dai risultati riportati nella figura sottostante, sono stati ottenuti punteggi piuttosto alti sia in relazione alle discussioni civiche con gli adulti sia con i pari, e i genitori e i compagni di classe sembrerebbero essere le persone con cui, in maniera preferenziale, gli adolescenti discutono sulle questioni riguardanti la propria comunità.



Questi risultati sono abbastanza confortanti perché indicano che, sia all'interno dei contesti familiari, sia in quelli scolastici, nonché tra amici, i giovani adolescenti si mostrano interessati e disposti a discutere sui temi civici che caratterizzano la comunità in cui vivono.

(3) Restituzione dei risultati emersi dai focus group e dai questionari

In data 23/11/2022 è stato organizzato un incontro, svoltosi presso l’Aula Magna dell’Istituto Magistrale Regina Margherita, in cui si è discusso insieme sui principali contenuti emersi dai focus group e dai questionari. Il primo spunto di riflessione è stato su una delle domande poste ai ragazzi durante i focus group, ovvero “*Cos’è per te la comunità?*”, in quanto sono stati attribuiti significati diversi (ad es., famiglia, amici, gruppi sportivi, gruppi religiosi, associazioni), ed è stato chiesto ai ragazzi se la loro idea di comunità fosse cambiata dopo i focus group, oppure se fosse rimasta la stessa, e se l’esperienza di aver partecipato al focus group avesse lasciato in loro qualche segno.

In linea generale, i ragazzi hanno dichiarato che l’esperienza dei focus group è stata utile per riflettere su queste tematiche; qualcuno ha anche dichiarato che la propria idea di comunità è cambiata. Tuttavia, sembrerebbe essere poco presente nei giovani coinvolti un’idea di comunità estesa al quartiere di appartenenza o al comune di residenza. A tal proposito, una studentessa afferma che ciò potrebbe essere dovuto a una difficoltà di “riconoscersi” o di “trovarsi bene” nel posto in cui si vive.

Si è riflettuto sul significato/significati di comunità, sulla difficoltà di fornire una definizione univoca e sulla possibilità che il significato che ognuno di noi attribuisce al concetto di comunità non è statico, ma può cambiare nel corso del tempo.

Si è riflettuto, infine, sul concetto di gruppo classe e su come, nei giovani di oggi, non ci sia un senso di identità al gruppo classe di appartenenza. Il sostegno reciproco tra i compagni è presente, ma ciò avviene ad un livello più personale. Le relazioni interpersonali sono più intime e viene a mancare l’idea di un sostegno o aiuto da parte della classe.

Riferimenti bibliografici

Barrett, M., De Bivar Black, L., Byram, M., Faltýn, J., Gudmundson, L., Van’t Land, H., Lenz, C., Mompoin-Gaillard, P., Popović, M., Rus, C., Sala, S., Voskresenskaya, N. & Zgaga, P. (2018). *Reference Framework of Competences for Democratic Culture: Volume 1: Context, concepts and model*. Council of Europe Publishing.



Flanagan, C. (2003). Developmental roots of political engagement. *PS: Political Science & Politics*, 36, 257-261.

Putnam, R. D. (2000). *Bowling alone: The collapse and revival of American community*. Simon & Schuster.